



Coordinamento Nazionale

FLP Giustizia

Ministeri e
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. **06/64760274** – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Prot. 226_GIUS_2018 N.

Roma, 18 dicembre 2018

Al Sottosegretario con delega al personale
On. Vittorio Ferraresi
Al Capo del Gabinetto
Dottor Fulvio Baldi

Al Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria
del personale e dei servizi Dottoressa Barbara Fabbrini
SEDE

Oggetto: convocazione per la costituzione di un tavolo tecnico per il personale UNEP e proposta FLP Giustizia.

La scrivente O.S. pur ritenendo ritardatario l'avvio della costituzione dei tavoli tecnici per ciò che attiene il personale UNEP è soddisfatta nel constatare che in conclusione delle molteplici richieste effettuate si sia giunti alla riunione del 12 dicembre che ha aperto le porte ad un tavolo tecnico per definire e risolvere le tematiche relative al "PIANETA UNEP".

Alla presente si allegano alcuni spunti della nostra proposta frutto dei tantissimi suggerimenti pervenuti dai lavoratori delle diverse qualifiche che compongono l'Ufficio in parola. Certamente si punta a ridare attualità concreta all'importanza degli Uffici NEP anche rispetto alle innovazioni prescrittive e regolamentari che hanno attraversato detti uffici negli ultimi anni.

Sicuramente l'internalizzazione di alcuni servizi, lo sblocco del turnover e l'informatizzazione, se applicati urgentemente, potranno dare una vera chiave di volta per la velocizzazione complessiva del sistema Giustizia. Pertanto da una parte dovranno essere conclusi i percorsi che l'Amministrazione ha già avviato e dall'altra dovranno essere attualizzate le richieste di chi opera giornalmente in detti Uffici che con i loro preziosi suggerimenti potranno contribuire a completare l'opera di aggiornamento e di trasformazione nei territori dove insistono gli Uffici Unici Notificazione Esecuzioni e Protesti.

I



Coordinamento Nazionale FLP Giustizia

Alla luce dell'ultimo incontro effettuato al Ministero, alla presenza della dottoressa Gandini, la FLP ritiene conducente il percorso indicato per la prosecuzione dei lavori fissati per il 20 dicembre e per il mese di Gennaio 2019 nei giorni 10,17 e 24.

Si precisa che da parte nostra è auspicabile proseguire i lavori con tavoli "monotematici" che affrontino uno per uno tutti i problemi sotto riportati frutto dei suggerimenti proposti e indicati dai colleghi



1. Re-internalizzazione dell'attività del recupero crediti come primo atto concreto e percepibile.

Il ripristino dell'attività di recupero credito da parte degli UNEP a completamento delle attività espletate dalle cancellerie eliminando definitivamente la convenzione con Equitalia Giustizia che è già stata portata all'attenzione del Ministro Bonafede e del Sottosegretario con delega al personale On. Ferraresi dove è stato evidenziato lo sperpero di denaro pubblico ed una cattiva gestione del recupero crediti ricordando la relazione della Corte dei Conti la quale ha smontato con numeri contabili codesta attività (recuperati in cinque anni solo 84 milioni di euro a fronte di una somma di oltre 2 MLD iscritta a ruolo, sulla quale indipendentemente dal recupero effettuato, la somma di ben 45 milioni di Euro è stata trattenuta da Equitalia a titolo di agio).

Insomma il risultato raggiunto è pari a circa il 2% dell'intero ammontare.

2. **Costituzione di una reale dirigenza Unep** senza continuare nella “precarietà” di nominare come Dirigente un pari interparis tra i Funzionari Giudiziari.
3. **Occorre anche per gli uffici Nep istituire l'Ufficio URP** al fine di consentire all'utenza qualificata e non di essere sempre informata in ordine alle molteplici notifiche ed esecuzioni con pronta soluzione al reperimento degli atti e al collegamento tra zona (di notifica/esecuzione) e l'ufficio (interno). Carico degli atti e rettifica di quelli richiesti, smistamento atti tra le zone delle problematiche tra utenza e gli altri uffici giudiziari.
4. **Gestione degli affidi ai custodi giudiziari**, nonché applicazione di tutte le riforme legislative intervenute che pur prevedendo nuovi poteri più specifici per gli Ufficiali Giudiziari non siano state emanate le norme attuative lasciando un vuoto che di fatto non ha inciso sull'attività dell'Ufficiale Giudiziario e che impedisce all'UNEP lo svolgimento di una attività fondamentale quale quella della ricerca dei beni del debitore da aggredire attraverso l'accesso alle banche dati telematiche della pubblica amministrazione, così come previsto dall'art. 492 bis CPC. E' pur vero che il D.I. 83/2015 ha successivamente rivisto il suddetto articolo, prevedendo che possa essere anche il creditore, autorizzato dal Presidente del Tribunale, a cercare i beni del debitore ed accedere autonomamente alle Banche Dati, ma ciò viene normalmente svolto non dalla parte, ma bensì dall'avvocato che richiede per questo una parcella che è molto più “salata” di un eventuale diritto dell'ufficiale giudiziario.

La richiesta prima formulata di accesso diretto alle banche dati viene sottolineata nel senso che ci sia una reale disponibilità degli archivi da parte degli UNEP per la reperibilità dei beni del debitore in quanto dette informazioni sono propedeutiche all'esecuzione vuoi per i pignoramenti mobiliare e immobiliari.

Mentre per ciò che attiene il presso terzi espressi dalle sezioni lavoro sarebbe utile acquisire la banca dati sulla tenuta dei conti

Coordinamento Nazionale FLP Giustizia

correnti del debitore evitando così la notifica indiscriminata a tutti gli istituti bancari che operano a carico dell'erario (vedi gratuito patrocinio e alcuni atti amministrativi).

Alla luce della “de-materializzazione” degli atti giudiziari e del progetto pilota “tablet” che si sta svolgendo all’Unep di Milano ci sarà una vera e propria “rivoluzione telematica” nell’ambito delle attività di notifica, esecuzione e protesti. Grazie a ciò il PCT e la de-materializzazione degli atti porteranno una velocizzazione delle attività presso l’UNEP con il rischio di una riduzione significativa dell’attività in essere.

Quindi diventa fondamentale dare attuazione all’art. 492 bis c.p.c., attraverso l’informatizzazione e connessione con i sistemi informatici del PCT, nonché i collegamenti telematici con le banche dati della Pubblica Amministrazione e per tutto quanto evidenziato, occorre necessariamente rivedere l’organizzazione e le funzioni delle varie figure professionali presenti.

- 5. Va rivista l’attività della figura professionale dell’Assistente Giudiziario** che potrebbe diventare qualora opportunamente riqualificato, un “Ufficiale Giudiziario interno” atto a svolgere le funzioni ed attività oggi di competenza delle altre figure professionali oltre che le notifiche telematiche via PEC, gestire le banche dati, ecc. liberando di fatto all’esterno i Funzionari e gli Ufficiali Giudiziari.

Diventa importante “Istituzionalizzare” altre attività, oggi lasciate alla determinazione de Dirigente UNEP, con l’istituto delle “Convenzioni”, costretti a “cercare il lavoro da svolgere” quali ad esempio le notifiche e gli atti esecutivi degli Enti Locali, attualmente affidate a diverse agenzie private che non riescono ad evadere efficacemente e professionalmente l’attività. Così come la gestione degli effetti cambiari che di fatto sono attualmente “poco considerati”, in quanto sono i Notai ad avere principalmente tale gestione, acquisendo i relativi diritti creando di fatto un mancato introito importante all’Erario, mentre l’Ufficiale Giudizio deve versare i diritti al Erario.

Coordinamento Nazionale FLP Giustizia

6. Occorre coinvolgere anche l'attività del protesto nella riforma telematica già oggi parzialmente attuata attraverso la cd. Dematerializzazione dell'effetto cambiario.
7. **Altro argomento che sottoponiamo, in questa nostra prima esposizione è la carenza delle spese d'ufficio, che autonomamente vengono reperite con la trattenuta del 3% e che, con la carenza dell'attività lavorativa in essere sono ridotte all'osso, pertanto la FLP chiede una concreta integrazione delle risorse in parola con un capitolo ad hoc al fine di poter gestire al meglio le spese d' Ufficio.**
8. **In fine occorre aggiornare la figura dell'Ufficiale giudiziario nell'ambito del nuovo CCI aggiornandone le mansioni e la ricomposizione dei lavori anche in riferimento allo scorrimento delle graduatorie degli idonei in attesa dello scorrimento delle graduatorie (Legge 132/2015 art.21 quater) per cui la FLP ha chiesto un provvedimento legislativo che superi la così detta Brunetta (anche per le altre figure interessate cancellieri), visto che la legge in parola porta in dotazione le risorse economiche occorrenti per un passaggio complessivo per tutti gli interessati.**

Va inoltre incentivata la formazione permanente e la rideterminazione del reale fabbisogno degli uffici NEP, tutto ciò per ridare all'utenza tutta una Giustizia più rapida ed essenziale per il funzionamento della democrazia. Senza risorse economiche, senza strumenti, senza risorse umane, la giustizia non funzionerà mai

Ci riserviamo ulteriori suggerimenti da produrre successivamente

Il Coordinatore Generale
(Piero Piazza)

